



**REVISIONE DELLE
SOCIETÀ PARTECIPATE
CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI
REVISIONE STRAORDINARIA PARTECIPATE
AL 31.12.2022 E RAZIONALIZZAZIONE
ANNUALE
EX ART. 24 DEL D. LGS. N. 175/2016**

I – Introduzione generale

1. Premessa

Dopo il “Piano Cottarelli”, il documento dell’agosto 2014 con il quale l’allora Commissario straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l’avvio un “processo di razionalizzazione” che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”, gli enti locali devono avviare un “processo di razionalizzazione” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “processo di razionalizzazione”:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Successivamente il comma 611 dell’articolo unico della Legge di Stabilità per il 2015 (la legge n. 190/2014) ha imposto agli enti locali di avviare un “processo di razionalizzazione” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette.

Il D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell’art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, costituisce il nuovo testo unico in materia di Società a partecipazione pubblica (T.U.S.P.). Ai sensi del predetto T.U.P.S. (cfr. art. 4, c.1) le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche in minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Il Comune, fermo restando quanto sopra indicato, può mantenere partecipazioni in società:

– esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall’art. 4, c. 2, T.U.S.P.:

- “a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- b) progettazione e realizzazione di un’opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell’articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- c) realizzazione e gestione di un’opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d’interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all’articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all’articolo 17, commi 1 e 2;
- d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all’ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
- e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all’articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016”;

– ovvero, al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l’utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, “in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...), tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato”;

Relazione sul processo di razionalizzazione delle società 2015

La pubblicazione era, ed è, obbligatoria agli effetti del “decreto trasparenza” (d.lgs. 33/2013), conseguentemente, qualora fosse stata omessa, chiunque avrebbe potuto attivare l’accesso civico ed ottenere copia del piano e la sua pubblicazione.

L'articolo 20 del D. Lgs. n. 175/2016 prevede che le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti del comma 2°. Un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

L'art. 24 prevede una revisione straordinaria delle partecipazioni entro il 30.06.2017 (termine prorogato al 30.09.2017). L'esito della ricognizione, anche in caso negativo, è comunicato con le modalità di cui all'art. 17 del D.L. n. 90/2014 conv. in L. 11.08.2014, n. 114. Le informazioni sono rese disponibili alla Sezione della Corte dei Conti competente ai sensi dell'art. 5, c. 4° e alla struttura di cui all'art. 15.

Il provvedimento costituisce aggiornamento del Piano Operativo di razionalizzazione adottato ai sensi del comma 612 dello stesso articolo. Il provvedimento di ricognizione è inviato alla Sezione della Corte dei Conti competente ai sensi dell'art. 15.

2. Piano operativo e rendicontazione

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione "a consuntivo" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs.33/2013).

Come sopra precisato la legge di stabilità 2015 individua nel sindaco e negli altri organi di vertice dell'amministrazione, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

E' di tutta evidenza che l'organo deputato ad approvare tali documenti per gli enti locali è il consiglio comunale. Lo si evince dalla lettera e) del secondo comma dell'articolo 42 del TUEL che conferisce al consiglio competenza esclusiva in materia di "partecipazione dell'ente locale a società di capitali".

Per osservare "alla lettera" il comma 612, che sembra voler coinvolgere anche la figura del sindaco nel processo decisionale, le deliberazioni consiliari di approvazione del piano operativo e della relazione potranno essere assunte "su proposta" proprio del sindaco.

3. Attuazione

Approvato il piano operativo questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) "per espressa previsione normativa", le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e "non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria".

Il comma 614 della legge 190/2014 estende l'applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

Riassumiamo i contenuti principali di tale disciplina:

(co. 563) le società controllate direttamente o indirettamente dalle PA o da loro enti strumentali (escluse quelle che emettono strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le società dalle stesse controllate) possono realizzare processi di mobilità del personale sulla base di accordi tra società senza il consenso del lavoratore.

La norma richiede la preventiva informazione delle rappresentanze sindacali e delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo.

In ogni caso la mobilità non può mai avvenire dalle società alle pubbliche amministrazioni.

(co. 565) Nel caso di eccedenze di personale, nonché qualora l'incidenza delle spese di personale sia pari o superiore al 50% delle spese correnti, le società inviano un'informativa preventiva alle rappresentanze sindacali ed alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. Tale informativa reca il numero, la collocazione aziendale e i profili professionali del personale in eccedenza. Tali informazioni sono comunicate anche al Dipartimento della funzione pubblica.

(co. 566) Entro dieci giorni, l'ente controllante procede alla riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza nell'ambito della stessa società mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro, ovvero presso altre società controllate dal medesimo ente o dai suoi enti strumentali.

(co. 567) Per la gestione delle eccedenze di personale, gli enti controllanti e le società possono concludere accordi collettivi con le organizzazioni sindacali per realizzare trasferimenti in mobilità dei dipendenti in esubero presso altre società, dello stesso tipo, anche al di fuori del territorio della regione ove hanno sede le società interessate da eccedenze di personale.

(co. 568-bis) Le amministrazioni locali e le società controllate direttamente o indirettamente beneficiano di vantaggi fiscali se procedono allo scioglimento o alla vendita della società (o dell'azienda speciale) controllata direttamente o indirettamente.

Nel caso di scioglimento, se è deliberato entro il 6 maggio 2016 (24 mesi all'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014) atti e operazioni in favore di pubbliche amministrazioni in conseguenza dello scioglimento sono esenti da imposte. L'esenzione si estende a imposte sui redditi e IRAP. Non si estende all'IVA, eventualmente dovuta. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa.

Se lo scioglimento riguarda una società controllata indirettamente:

le plusvalenze realizzate in capo alla controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta;

le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

Nel caso della cessione del capitale sociale, se l'alienazione delle partecipazioni avviene ad evidenza pubblica deliberata entro il 6 maggio 2015 (12 mesi all'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014), ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

L'evidenza pubblica, a doppio oggetto, riguarda sia la cessione delle partecipazioni che la contestuale assegnazione del servizio per cinque anni.

In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30% deve essere riconosciuto il diritto di prelazione.

4. Finalità istituzionali

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di "costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società".

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

II – Le partecipazioni dell’ente

1. Le partecipazioni societarie

Il comune di MUZZANO partecipa (al 31 dicembre 2022 e per le quali sono riportati i bilanci depositati al 31/12/2022) al capitale delle seguenti società:

1. Società A.T.A.P. spa ;
2. Società S.E.A.B. spa ;
3. Società CORDAR spa ;
4. ATL- Biella Valsesia Vercelli SCARL fino al 29.12.2022. Dal 30.12.2022 è diventata ATL Terre dell’alto Piemonte Biella Novara Valsesia Vercelli
5. ASMEL CONSORTILE SCARL

ORGANISMO PARTECIPATO	Quota di partecipazione al 31/12/2020	Quota di partecipazione al 31/12/2021	Quota di partecipazione al 31/12/2022
A.T.A.P. spa	0,072 %	0,072 %	0,072 %
S.E.A.B. spa	0,36 %	0,36 %	0,36 %
CORDAR spa	0,0001 %	0,0001 %	0,0001 %
ATL Biella Valsesia Vercelli Scarl (la società è cessata il 29.12.2022)	0,116%	0,116%	0,116%
ATL Terre dell’alto Piemonte Biella Novara Valsesia Vercelli (dal 31.12.2022)			0,1%
ASMEL CONSORTILE SOC. CONS. A.R.L.	0,021%	0,014%	0,014%

PARTECIPAZIONE N. 1 - ATAP S.p.A.

La Società A.T.A.P. s.p.a. venne fondata il 20 settembre 1986 dalla Provincia di Vercelli (a quella data comprendente i territori delle attuali Province di Vercelli e Biella), 105 Comuni e 4 Comunità Montane; al 31 dicembre 2011 gli azionisti erano: la Provincia di Biella, la Provincia di Vercelli, 116 Comuni e 5 Comunità Montane.

In precedenza, a partire dal maggio 1977, le autolinee extraurbane erano esercite direttamente dalla Provincia di Vercelli che era subentrata alla società privata A.T.A. (che operava nel campo del trasporto pubblico di persone fin dagli anni '50, gestendo sia il trasporto su gomma sia quello su rotaia), quando questa si era trovata in una difficile situazione economica e gestionale. Nel 1980 la Gestione Diretta Trasporti della Provincia aveva rilevato le linee urbane del Comune di Vercelli e le linee extraurbane che facevano capo alla società S.A.A.C.V. di Cigliano e, nel 1997, le linee dell’alta Valsesia, dalla ditta A.S.A.L.A.V.

Attualmente A.T.A.P. gestisce il trasporto pubblico di persone su gomma nelle Province di Biella e Vercelli (dove rappresenta il vettore principale) e nella Provincia di Torino, all’interno del Consorzio

“Extra-TO”, oltre ad un servizio di funicolare per conto del Comune di Biella; inoltre effettua servizi di noleggio con conducente.

RISULTATO D'ESERCIZIO		
2020	2021	2022
93.857 €	4.362 €	3.974 €

FATTURATO		
2020	2021	2022
13.821.368 €	17.347.531 €	17.870.666 €

Bilanci d'esercizio in sintesi di **ATAP Spa**:

Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE			
Attivo	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2022
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-	
B) Immobilizzazioni	17.027.760 €	19.349.712 €	16.696.313 €
C) Attivo circolante	12.302.433 €	13.071.614 €	13.927.5296 €
D) Ratei e risconti	455.170 €	510.032 €	542.998 €
Totale Attivo	29.785.363 €	32.931.358 €	31.166.840 €

Passivo	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2022
A) Patrimonio netto	24.336.796 €	24.341.163 €	24.345.138 €
B) Fondi per rischi ed oneri	520.796 €	558.396 €	458.396 €
C) Trattamento di fine rapporto	1.264.612 €	1.191.641 €	1.151.341 €
D) Debiti	3.663.159 €	6.840.158 €	5.211.965 €
E) Ratei e Risconti	-	-	
Totale passivo	29.785.363 €	32.931.358 €	31.166.840 €

Bilanci d'esercizio in sintesi di **ATAP Spa**:

Conto Economico

CONTO ECONOMICO

	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2022
A) Valore della produzione	13.821.368 €	17.347.531 €	17.870.666 €
B) Costi di produzione	13.769.500 €	17.351.233 €	17.845.544
Differenza	51.868 €	-3.702	25.122 €
C) Proventi e oneri finanziari	41.989 €	8.064 €	-21.148 €
D) Rettifiche valore attività finanziarie		-	-
E) Proventi ed oneri finanziari		-	-
Risultato prima della imposte	93.857 €	4.362 €	3.974 €
Imposte	-	-	-
Risultato d'esercizio	93.857 €	4.362 €	3.974 €

CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Presidente
Ing. Vincenzo Ferraris
- Vice Presidente
Sig. Bruno Luigi
- Consiglieri
Sig.ra Pier Carla Camoriano
Dott. Luca Castagnetti
Mottino Costanza

COLLEGIO SINDACALE

- Presidente
Dott. Bruno Brizzi
- Sindaci Effettivi
Dott. Amedeo Paraggio
Dott.sa Maura Zai

REVISORE LEGALE DEI CONTI

Dott. Cristiano Baucè

DIREZIONE GENERALE

- Direttore Generale
Ing. Sergio Bertella
- Dirigente Amministrativo
Dott. Marco Ardizio

Si precisa che non fanno parte del CdA componenti del Consiglio Comunale né Amministratori.

PARTECIPAZIONE N. 2 - S.E.A.B. S.p.A.

La Società Servizi è una società per azioni interamente a capitale pubblico nata nell'anno 2004 in seguito all'atto di trasformazione per scissione del Consorzio Co.S.R.A.B., in ottemperanza al disposto della Legge Regionale n. 24/2002 e della deliberazione di Giunta Regionale 19/05/2003 n. 64-9402, e conseguente destinazione a nuova società di capitali dell'intero ramo operativo.

In ambito Comunitario per la gestione della raccolta e riciclaggio è imposto l'affidamento del servizio ad una Società Operativa Autorizzata che assicuri il rispetto delle normative: SEAB: Società Ecologica Area Biellese s.p.a. è una società che appartiene a tutti i Comuni biellesi, costituita per la gestione operativa del servizio di raccolta che soddisfa tutte le richieste comunitarie. E' interamente di proprietà del comune.

La norma, quindi, non obbliga alla soppressione di tali società (lett. d).

RISULTATO D'ESERCIZIO		
2020	2021	2022
812.826 €	1.222.224 €	399.715 €

FATTURATO		
2020	2021	2022
23.724.768 €	25.296.325 €	22.655.100 €

Bilanci d'esercizio in sintesi di **SEAB Spa**:

Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE			
Attivo	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2022
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-	-
B) Immobilizzazioni	2.700.947 €	2.593.714 €	2.942.814 €
C) Attivo circolante	24.590.361 €	26.187.487 €	26.103.051 €
D) Ratei e risconti	195.240 €	318.293 €	131.908 €
Totale Attivo	27.486.548 €	29.099.494 €	29.177.773 €

Passivo	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2022
A) Patrimonio netto	1.177.792 €	2.400.017 €	2.799.730 €
B) Fondi per rischi ed oneri	5.529.157 €	5.875.947 €	6.349.475 €
C) Trattamento di fine rapporto	2.412.872 €	2.288.529 €	2.242.241 €
D) Debiti	17.109.769 €	17.191.225 €	16.482.290 €
E) Ratei e Risconti	1.256.958 €	1.343.776 €	1.304.037 €
Totale Passivo	27.486.548 €	29.099.494 €	29.177.773 €

Bilanci d'esercizio in sintesi di **SEAB Spa**:

Conto Economico

CONTO ECONOMICO			
	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2022
A) Valore della produzione	23.724.768 €	25.296.325 €	22.655.100 €
B) Costi di produzione	22.308.081 €	23.760.507 €	21.916.083 €
Differenza	1.416.687 €	1.535.818 €	739.017 €
C) Proventi e oneri finanziari	- 33.794 €	29.455 €	84.234 €
D) Rettifiche valore attività finanziarie	-117.075	-80.700 €	-131.819 €
E) Proventi ed oneri straordinari	-	-	-
Risultato prima della imposte	1.265.818 €	1.484.573 €	691.432 €
Imposte	452.992	262.349 €	291.717 €
Risultato d'esercizio	812.826	1.222. 224 €	399.715 €

Ulteriori dati

CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Presidente
Gabriele BODO SASSO
- Vice Presidente
Giovanni FEMMINIS
- Consiglieri
Barbara BANCHERI
Avv. Andrea BASSO
Antonella MOSCA

COLLEGIO SINDACALE

- Presidente
Amedeo Paraggio
- Sindaci Effettivi
Marinella Uberti
Denis Polpetta
Chiara Mazzarotto
Elena Costanza

Si precisa che non fanno parte del CdA componenti del Consiglio Comunale né Amministratori.

PARTECIPAZIONI N. 3 - Società CORDAR S.p.A.

Cordar nasce nel 1978 dall'azione di 38 comuni biellesi per intervenire sulla sempre più pressante problematica ambientale legata all'inquinamento delle acque, e dovuta in modo particolare alla massiccia presenza sul territorio delle aziende tessili. E proprio sull'assetto industriale locale è stato disegnato il sistema depurativo biellese, con i tre grandi impianti di Biella, Cossato e Massazza, così da poter servire nel modo più efficiente il complesso produttivo territoriale; per tale motivo ai 150.000 abitanti effettivi corrisponde una capacità degli impianti assolutamente sovradimensionata, ed equivalente a circa 680.000 utenze. L'invidiabile sistema di depurazione, sia sul piano civile, sia su quello industriale, unito alla corretta gestione delle risorse, ha permesso all'azienda di crescere sotto tutti i punti di vista: in pochi anni il numero dei comuni soci è passato da 38 a 53 e le attività e le competenze si sono sviluppate portando il territorio biellese ad emergere oltre che per l'eccellenza del tessile, anche per l'eccellenza nel settore ambientale.

Nell'anno 2003 Cordar si è trasformata, modificando il proprio statuto, in Cordar S.p.A. Biella Servizi, divenendo per il Biellese un punto di riferimento stabile nell'ambito della gestione del servizio idrico integrato.

Attualmente Cordar S.p.A. Biella Servizi è una società per azioni a capitale interamente pubblico partecipata da 50 Comuni biellesi, per conto dei quali svolge tutte le attività tecniche ed amministrative necessarie alla gestione degli acquedotti, delle fognature e della depurazione delle acque.

Con oltre trent'anni di esperienza maturata, la missione di Cordar oggi è quella di assicurare l'ottima qualità dell'acqua fornita agli utenti e restituita successivamente all'ambiente, con uno sguardo costante al contenimento dei costi e l'impegno ad individuare, nel contesto gestito ed in un'ottica di miglioramento costante, nuove tecnologie e sempre più adeguate modalità d'azione.

Con deliberazione C.C. n. 7 del 21.03.2016 è stata approvata la proposta di fusione per incorporazione della società Cordar Imm. S.p.A. nella società Cordar Biella Servizi S.p.A.

RISULTATO D'ESERCIZIO		
2020	2021	2022
49.780	29.595	-346.121 €

FATTURATO		
2020	2021	2022
21.048.133	21.161.181	22.994.210 €

Bilanci d'esercizio in sintesi di **CORDAR BIELLA S.p.A**

Stato patrimoniale

Attivo	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2022
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-	-
B) Immobilizzazioni	50.544.526 €	49.472.598 €	48.450.011 €
C) Attivo circolante	27.324.639 €	28.994.543 €	29.529.792 €
D) Ratei e risconti	90.200 €	201.463 €	228.053 €
Totale Attivo	77.959.365 €	78.668.604 €	78.207. 856 €

Passivo	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2022
A) Patrimonio netto	40.324.155	40.353.799	40.007.695 €
B) Fondi per rischi ed oneri	1.246.292	1.241.352	1.219.302 €
C) Trattamento di fine rapporto	1.703.713	1.845.905	2.112.325 €
D) Debiti	24.907.591	24.831.618	23.666.369 €
E) Ratei e Risconti	9.777.614	10.395.930	11.202.165 €
Totale passivo	77.959.365	78.668.604	78.207.856 €

Bilanci d'esercizio in sintesi di **CORDAR BIELLA S.p.A**

Conto Economico

	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2022
A) Valore della produzione	21.048.133 €	21.161.181 €	22.994.210 €
B) Costi di produzione	20.513.458 €	20.765.722 €	23.047.203 €
Differenza	534.675 €	395.459 €	-52.993 €
C) Proventi e oneri finanziari	-304.684 €	-316.356 €	-286.790 €
D) Rettifiche valore attività finanziarie	-	-	-
Risultato prima della imposte	229.991 €	79.103 €	-339.783 €
Imposte	180.211 €	49.508 €	6.338 €
Risultato d'esercizio	49.780 €	29.595 €	-346.121 €

Ulteriori dati

CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Presidente
Sig. Gabriele MARTINAZZO
- Amministratori
Avv. Michele LERRO e Sig.ra Laura LEONCINI

COLLEGIO SINDACALE

Dr.ssa Maria Elena MARSELLI
Giorgio GAIDO
Floreano LOCATELLI

PARTECIPAZIONE N. 4 - ATL BIELLA VALSESIA VERCELLI SCARL

Per la redazione del presente piano si prende in considerazione il bilancio al 29.12.2022 della società ATL Biella Valsesia e Vercelli scarl in quanto la fusione con l' Agenzia di accoglienza e

promozione turistica locale della Provincia di Novara, approvata con deliberazione C.C. n. 16 del 07.11.2022, ha portato alla costituzione della nuova Società "ATL Terre dell'alto Piemonte Biella Novara Valsesia Vercelli s.c.a.r.l.", con decorrenza 30.12.2022.

La suddetta società raccoglie e diffonde informazioni turistiche riferite al Biellese, fornendo ai turisti assistenza a 360°, prenotazioni di servizi di intrattenimento e di svago incluse.

Promuove e realizza iniziative per la valorizzazione delle risorse turistiche locali.

Realizza campagne di comunicazione sull'offerta turistica biellese e sugli eventi e manifestazioni che si svolgono sul territorio.

L'ATL svolge inoltre un servizio di informazione sugli orari dei bus della Provincia di Biella e di biglietteria.

RISULTATO D'ESERCIZIO		
2020	2021	2022
20.418 €	5.753 €	2.879 €

FATTURATO		
2020	2021	2022
811.561 €	874.288 €	871.961 €

Bilanci d'esercizio in sintesi di **ATL Biella Valsesia Vercelli SCARL:**

Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE			
Attivo	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2022
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-	-
B) Immobilizzazioni	41.561 €	35.768	46.915
C) Attivo circolante	762.215 €	753.047	557.100
D) Ratei e risconti	7.260 €	7.985	42.017
Totale Attivo	811.036 €	796.800	

Passivo	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2022
A) Patrimonio netto	394.318 €	400.073	367.872
B) Fondi per rischi ed oneri	-	-	-
C) Trattamento di fine rapporto	142.639 €	123.998	148.563
D) Debiti	274.079 €	272.729	112.396
E) Ratei e Risconti	-	-	-
Totale passivo	811.036 €	796.799	646.032

Bilanci d'esercizio in sintesi di **ATL Biella Valsesia Vercelli SCARL:**

Conto Economico

CONTO ECONOMICO			
	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2022
A) Valore della produzione	811.561 €	874.288	871.961
B) Costi di produzione	782.564 €	860.502	857.970
Differenza	28.997 €	13.786	13.991
C) Proventi e oneri finanziari	- 4.326 €	-4.733	-5.607
D) Rettifiche valore attività finanziarie	-	-	-
E) Proventi ed oneri straordinari	-	-	-
Risultato prima della imposte	24.671 €	9.053	8.384
Imposte	4.253 €	3.300	5.505
Risultato d'esercizio	20.418 €	5.753	2.879

Ulteriori dati

CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DIRETTIVO

- Consigliere facente funzioni di Presidente
Pier Giorgio Fossale
- Consiglieri
Christian Clarizio
Marta Florio
Carolina Tosetti
Luciano Zanetta

Valutate pertanto le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto della società in parola, con particolare riguardo all'efficienza, al contenimento dei costi di gestione ed alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, l'Ente ritiene di mantenere la partecipata.

PARTECIPAZIONE N. 5 ASMEL CONSORTILE SOC. CONS. a r.l.

E' intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione in ASMEL CONSORTILE SOC. CONS. a r.l.

RISULTATO D'ESERCIZIO		
2020	2021	2022
109.305 €	87.763 €	84.911 €

FATTURATO

2020	2021	2022
5.361.530 €	5.090.982 €	3.516.171 €

Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE			
Attivo	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2022
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	119 €	119 €	119 €
B) Immobilizzazioni	356.442 €	405.875 €	563.064 €
C) Attivo circolante	7.698.777 €	8.232.089 €	7.982.804 €
D) Ratei e risconti	86.082 €	52.672 €	20.305 €
Totale Attivo	8.141.420 €	8.690.755 €	8.566.292 €

Passivo	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2022
A) Patrimonio netto	2.624.662 €	2.745.891 €	2.878.240 €
B) Fondi per rischi ed oneri	-	-	-
C) Trattamento di fine rapporto	165.899 €	199.451 €	243.074 €
D) Debiti	5.163.056 €	5.438.382 €	4.535.355 €
E) Ratei e Risconti	187.803 €	307.031 €	182.350 €
Totale passivo	8.141.420 €	8.690.755 €	8.566.292 €

Bilanci d'esercizio in sintesi di **ASMEL CONSORTILE SOC. CONS. a r.l.** :

Conto Economico

CONTO ECONOMICO			
	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2022
A) Valore della produzione	5.361.530 €	5.090.982 €	3.516.171 €
B) Costi di produzione	4.861.504 €	4.600.308 €	3.271.961 €
Differenza	500.026 €	490.674 €	244.210 €
C) Proventi e oneri Finanziari	- 1.286 €	71.508 €	-4.391 €
D) Rettifiche valore attività finanziarie	-	-	-
E) Proventi ed oneri straordinari	-	-	-

Risultato prima della imposte	498.740 €	562.181€	239.819 €
Imposte	389.435 €	474.419 €	154.908 €
Risultato d'esercizio	109.305 €	87.763 €	84.911 €

Ulteriori dati

CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Presidente
Antonio Felice Caputo

- Consiglieri
Michele Iuliano
Francesco Pinto
Giovanni Caggiano
Michele Iannuzzelli
Zaccaria Spina

Si precisa che non fanno parte del CdA componenti del Consiglio Comunale né Amministratori.

2. Le partecipazioni indirette

Nel piano viene fatta anche una ricognizione delle partecipazioni indirette sulle quali il Comune di Muzzano non è né in posizione di controllo né di collegamento.

Le partecipazioni indirette risultano essere:

Denominazione società	Denominazione società/organismo tramite	Quota detenuta dalla tramite nella società
A.S.R.A.B. Spa	S.E.A.B. Spa	30%
ATO 2 Acque Scarl	Cordar Spa	14,29%
Acquedotto industriale Vallestrona soc. consortile A.R.L.	Cordar Spa	8,3154%
Ener.bit srl	Cordar Spa	48,40%

3. Azioni collegate al rendiconto

La linea adottata dal Comune, per l'esercizio 2021, è stata quella di mantenere le seguenti società:

ATAP SPA

CORDAR SPA

SEAB SPA

ATL - BIELLA VALSESIA VERCELLI SCARL

ASMEL Consortile SCARL

in quanto tutte ritenute necessarie al funzionamento dell'attività comunale.

III. Altre partecipazioni e associazionismo

Oltre a tali Società, vi sono altre partecipazioni e associazionismi che non sono soggetti per natura a dismissione e che vengono di seguito elencati:

ORGANISMO PARTECIPATO	Quota di partecipazione al 31/12/2020	Quota di partecipazione al 31/12/2021	Quota di Partecipazione al 31/12/2022
CONSORZIO IRIS	0,52	0,52	0,52
CONSORZIO SMALTIMENTO RIFIUTI	0,34	0,34	0,34
CONSORZIO CEV	0,09	0,09	0,09
CONSORZIO FORESTALE MONTAGNE BIELLESI	5,55	5,55	5,55

Si precisa inoltre che il Comune fa parte dell'Unione dei Comuni della Valle dell'Elvo e che l'adesione rientra fra le forme associative di cui al Capo V del Titolo II del D. Lgs. N. 267/2000 non sottoposto a razionalizzazione.

IV- Parte conclusiva

Per l'esercizio 2022, non vi sono state variazioni in merito alle quote di partecipazione né riduzioni delle quote societarie o consortili.

La società ASMEL Consortile Soc. Cons. a r.l. dal 2021 detiene, a sua volta, una partecipazione del 90% nel capitale sociale di ASMEA S.r.l. (partecipazione indiretta dell'ente) oggetto sociale RIQUALIFICAZIONE GESTIONE VALORIZZAZIONE IMMOBILI EELL. Conseguentemente la quota di partecipazione del Comune è ridotta allo 0,14 rispetto allo 0,21 e l'Ente non partecipa all'indiretta.

Il presente documento, con gli allegati citati, viene inviato alla sezione di controllo della Corte dei Conti della Regione e contestualmente pubblicato sul sito istituzionale dell'ente, nell'area dell'Amministrazione Trasparente, sottosezione di 1° livello denominata: "enti controllati" – società partecipate

Il Sindaco
F.to digitalmente
Dr. Roberto Favario